



FEDERCOORDINATORI

Federazione Sindacale Italiana dei Tecnici e Coordinatori della Sicurezza

Confederata CIFA – Confederazione Italiana Federazioni Autonome



Il ruolo del CSE: esperienza operativa di coordinamento e controllo per la gestione della sicurezza

Fabrizio Lovato

www.federcoordinatori.org

L'AZIONE DEL C.S.E.

PROCEDURE

Definire un insieme di azioni che devono caratterizzare tutti i sopralluoghi e le ispezioni sui cantieri svolte dal coordinatore.

SITUAZIONI

Rileva il *porsi in essere di una violazione* dei contenuti dei piani di sicurezza o più in generale alle norme di prevenzione degli infortuni.

Accerta una *situazione di potenziale pericolo*, non contemplata dai piani di sicurezza o dalle norme di prevenzione degli infortuni.

AZIONI

Stabilisce il termine per l'eliminazione della non conformità. Il termine è eventualmente prorogabile una volta.

Ordina l'applicazione di una norma della tecnica o di una buona prassi o di una linea guida sulla prevenzione degli infortuni.

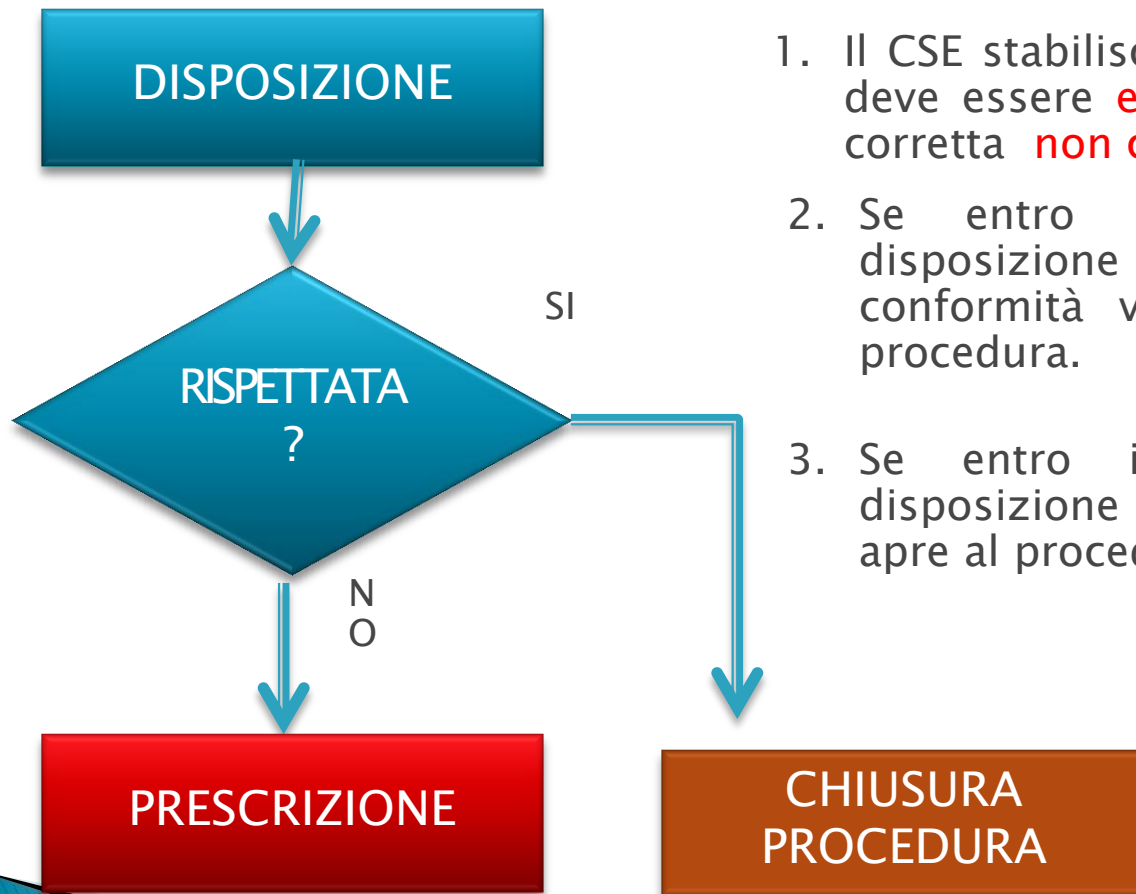
DEFINIZIONI

PRESCRIZIONE

DISPOSIZIONE

DISPOSIZIONE

In presenza di violazione dei contenuti dei piani di sicurezza o delle norme di prevenzione generali:



1. Il CSE stabilisce il **termine** entro il quale deve essere **eliminata** la situazione non corretta **non conformità**.
2. Se entro il termine stabilito la disposizione è rispettata, la non conformità viene risolta si chiude la procedura.
3. Se entro il termine stabilito la disposizione non viene rispettata si apre al procedura della **prescrizione**.

PRESCRIZIONE

In presenza di una situazione di pericolo il CSE **impone** specifiche **misure** atte a far **cessare** la **non conformità** per la sicurezza o per la salute dei lavoratori durante il lavoro, ossia:

1. impartisce una prescrizione e stabilisce il tempo necessario per la regolarizzazione. Il tempo è eventualmente prorogabile una volta.

2. Una copia della prescrizione è comunicata anche al committente.

3. Entro **cinque giorni** dalla scadenza del termine fissato nella prescrizione, il CSE verifica se la violazione è stata eliminata, **secondo le modalità e nei termini indicati nella prescrizione**.

4. Quando la prescrizione risulta essere stata adempiuta, si chiude il procedimento.

5. Quando risulta l'inadempimento alla prescrizione, il CSE ne dà **comunicazione al committente** ed attua quanto previsto dall'art. 92 comma 1 lett. e) del D.L. 81/08 smi



Chi coordina in edilizia ?



**Il Coordinatore della
sicurezza in esecuzione**

+

**Il datore di lavoro
dell'impresa**



Cosa coordinano ?

il CSE



Verifica con opportune
azioni di
coordinamento e
controllo l'applicazione
del PSC e delle relative
procedure di lavoro

Art.92 comma 1 lett.a)

Azione che discende dal PSC

Il PSC contiene almeno i seguenti elementi :

2.1.2 – f) le misure di **coordinamento** relative all'uso comune da parte di più imprese di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Ma esclusivamente se da attuarsi come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, in modo particolare delle INTERFERENZE 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3.

Interferenze 2.3.1:

Il **coordinatore per la progettazione** effettua l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, *anche quando sono dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi*, e **predispone il cronoprogramma** dei lavori

Interferenze 2.3.2:

In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, **il PSC contiene** le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e **le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni**. Nel caso in cui permangono rischi di interferenza, indica le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.

Interferenze 2.3.3:

Durante i periodi di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro, il coordinatore per l'esecuzione **verifica periodicamente, previa consultazione** della direzione dei lavori, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, **la compatibilità** della relativa parte di **PSC con l'andamento dei lavori**, **aggiornando il piano** ed in particolare il **cronoprogramma** dei lavori, se necessario.

il CSE



coordinamento uso comune da parte di più imprese di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

analisi delle interferenze tra le lavorazioni, con la predisposizione del cronoprogramma

il CSE



Organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, **la cooperazione** ed **il coordinamento** delle attività nonché la loro reciproca informazione

Art.92 comma 1 lett.c)

ORGANIZZA – obbligo funzionale

I datori di lavoro devono coordinarsi ?

i datori di lavoro durante l'esecuzione dell'opera **curano**, ciascuno per la parte di competenza, la **cooperazione** ed il **coordinamento** tra datori di lavoro e lavoratori autonomi



Art.95 comma 1 lett.g)

CURANO = Provvedono = Attuano

Il coordinamento dei datori di lavoro

l'accettazione del PSC e la redazione del POS costituisce adempimento agli obblighi previsti con l'**art.26** comma 1 lettera b), 2, 3, e 5



Art.96 comma 2

Conseguenza:

tutte le prescrizioni previste nell'art. 26 devono trovare collocazione nel POS

Nell'affidamento di appalto di servizi o forniture nell'ambito dell'intero ciclo produttivo, purché nella disponibilità dei luoghi, *TUTTI i datori di lavoro:*

a) **cooperano** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) **coordinano** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Estratto art.26

Prima ipotesi:

Impresa affidataria evidenzia nel POS i subappalti che andrà ad attuare e per ognuno di essi indica quanto richiesto dalle previsioni dell'art.26

Seconda ipotesi:

Impresa affidataria al momento di redazione del POS non indica nessun subappalto, e quindi non tratta nel suo documento gli argomenti specificati nell'art.26, ma chiede i subappalti successivamente all'inizio dei lavori.

Cosa DEVE contenere il POS ?

Una scheda, elaborata dall'affidataria che indica in sintesi le misure che saranno adottate per eliminare o, ridurre al minimo i rischi da interferenza generati. A corredo evidenzia i costi delle misure adottate per eliminare o, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni, tali costi che non sono soggetti a ribassi andranno riportati nel contratto di subappalto pena la sua nullità.

In sintesi TUTTI datori di lavoro su promozione dell'affidataria attuano unitariamente e continuativamente:

la **cooperazione** per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorative oggetto del subappalto

il **coordinamento** degli interventi di protezione dai rischi a cui sono esposti i lavoratori di entrambe le aziende

l'**informazione** costante e reciproca al fine di eliminare i rischi dovuti alla interferenza tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte

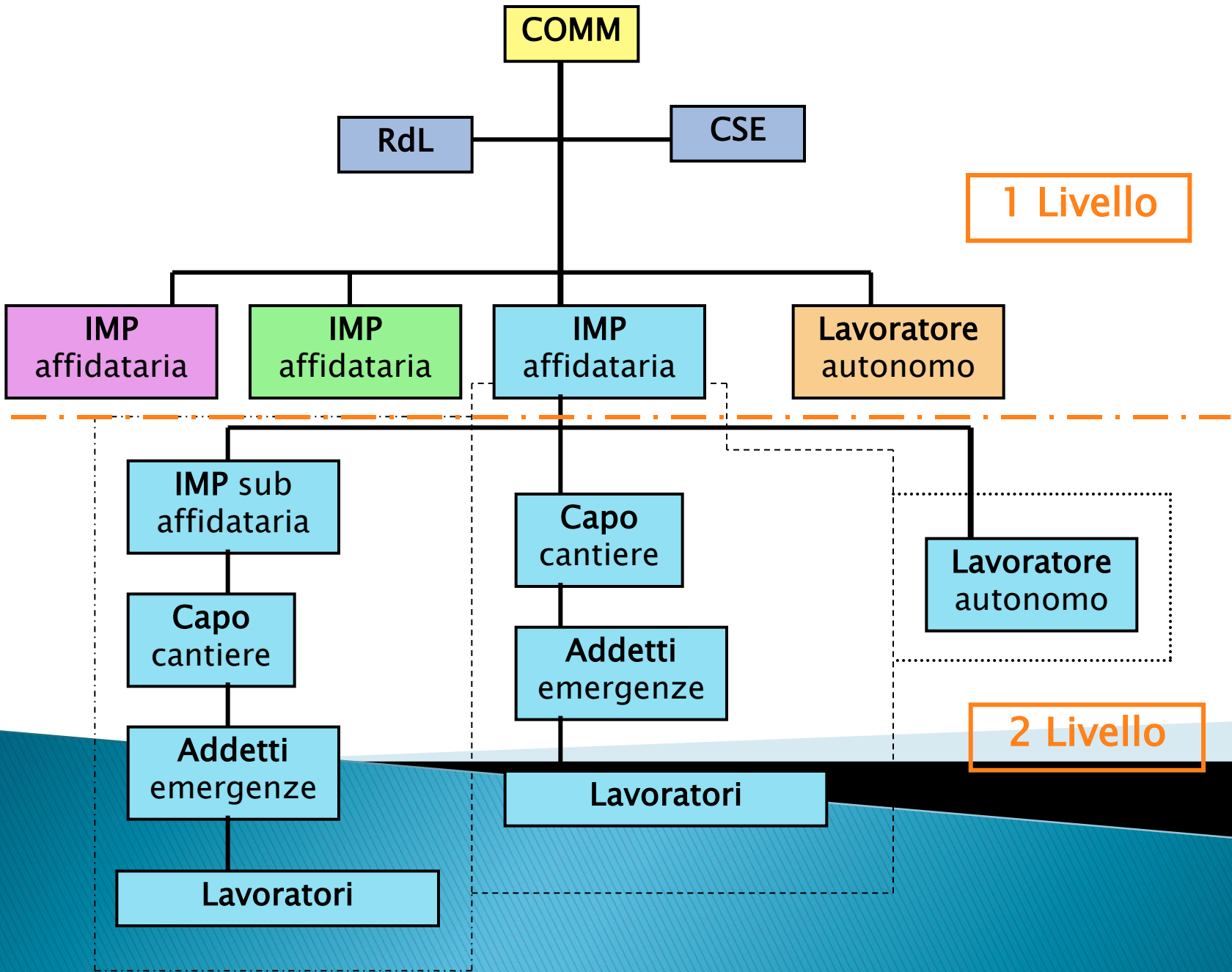
Verifica la **CONGRUENZA** dei POS dei subappaltatori rispetto al proprio

Quindi ...il PSC contiene almeno i seguenti elementi :

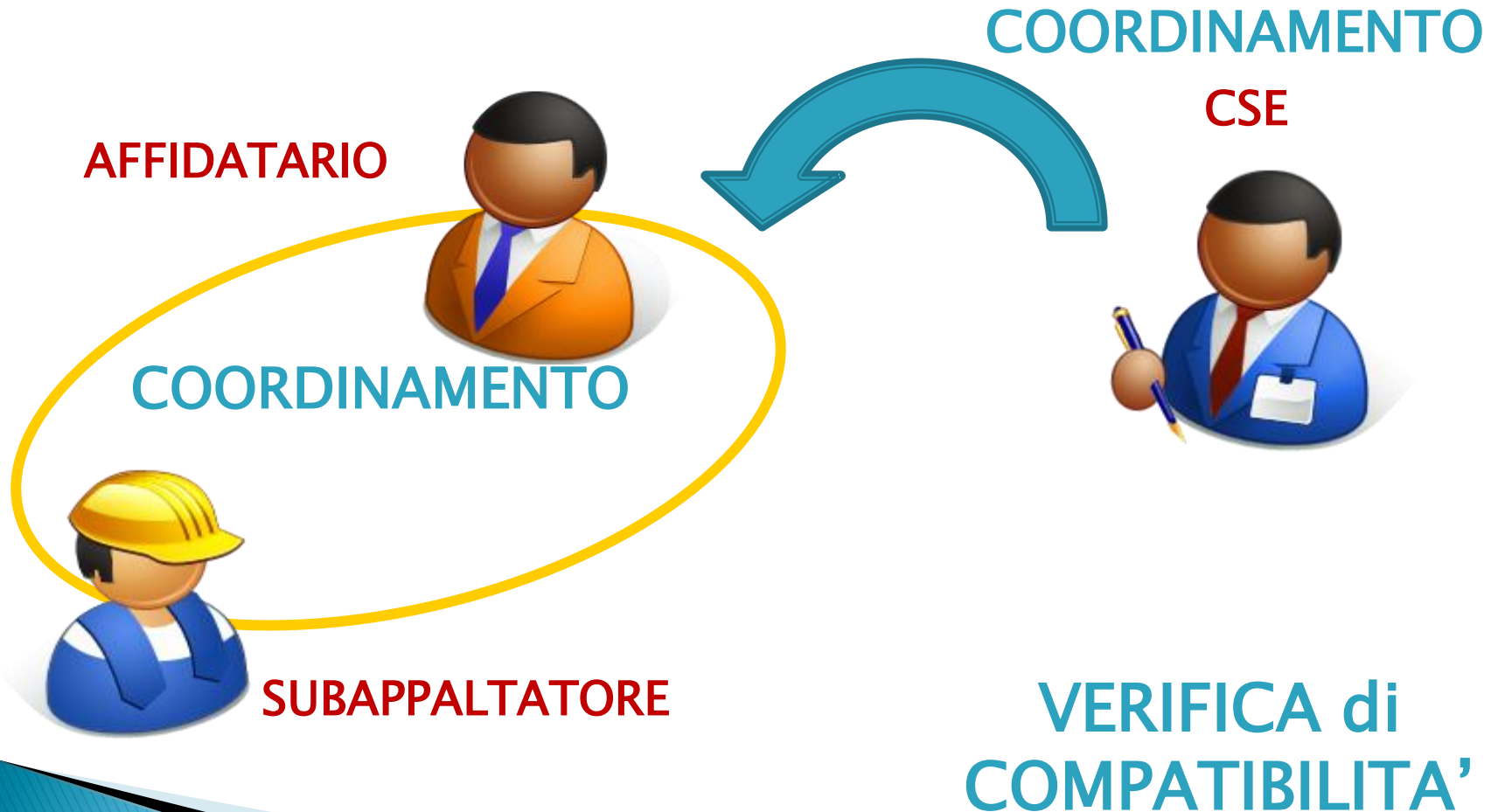
2.1.2 - g)

le **modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento**, nonché la reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi

esempio di modalità organizzativa del coordinamento e controllo tra affidataria e subappaltatore

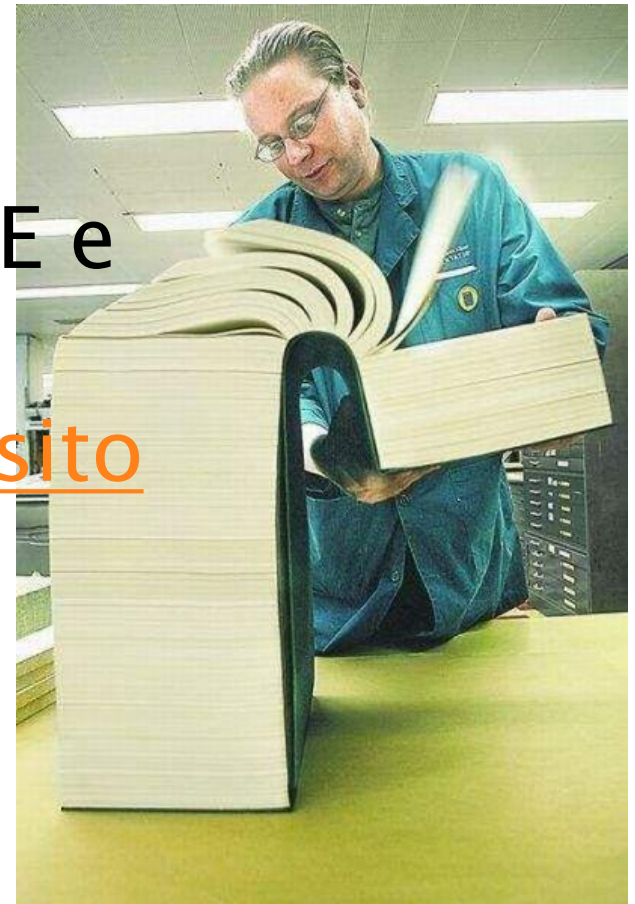


Regole di convivenza: ad ognuno la sua parte



Riepiloghiamo ...

- Diagramma di flusso attività CSE
- Lista di controllo PSC
- Programma attività del CSE e Crono..
- Verbale di sopralluogo in sito
- Lista di controllo del POS



cantieri



per immagini

I nostri DPI

**... e ora alleniamo
lo sguardo.**



Un esempio ...

- Verbale riunione di coordinamento
- Verbale di sopralluogo in cantiere
uno e due
- Segnalazione al Committente
- Comunicazione agli OO.VV.

proseguiamo nel sopralluogo



GRAZIE

info@federcoordinatori.org